



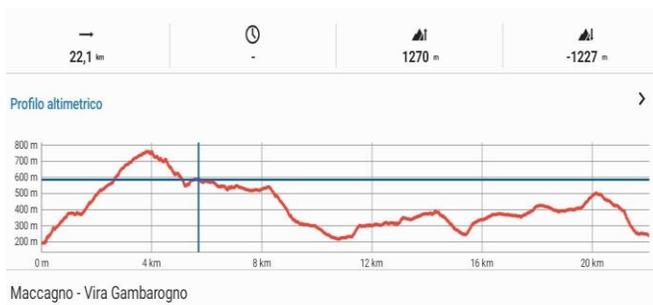
GRAND TOUR DEL LAGO MAGGIORE (GTLM)

Tappa Maccagno-Vira Gambarogno

Testo di Edoardo Verna



Tipi di percorso	
■	Sentiero - 13,3 km / 60.2%
■	Strada terziaria - 3,4 km / 15.6%
■	Strada residenziale - 2,8 km / 12.7%
■	Strada non classificata - 1,8 km / 8...
■	Strada ad uso agricolo - 269 m / 1.2%
■	Strada secondaria - 235 m / 1.1%
■	Strada primaria - 171 m / 0.8%
■	Sconosciuto - 0 m / 0.0%



Lunghezza	22.0 km
D+	1270 mt
Altitudine massima	756 mt
Tempo in movimento	5h 30
Tempo totale	6h 41

Accesso da Intra: Traghetto Intra-Laveno NLM ,
Autolinee Varesine Laveno-Luino-Maccagno; oppure
Trenitalia Laveno-Maccagno

Ritorno a Intra: idem

Note: Percorso prevalentemente su sentiero o strada terziaria, un poco faticoso (EE). Dislivello maggiore a inizio tappa. Da Maccagno a Bassano (sopra Pino Lago Maggiore) il percorso si svolge sul **Sentiero Italia CAI**. Un breve passaggio con corda fissa (catena).

Dal porto turistico sul lungolago di **Maccagno** si procede verso l'antico porticciolo sottostante la palestra di arrampicata in roccia sotto le alture di Entiglio. Un ripido sentiero in parte lastricato permette di salire oltre le gallerie della strada litoranea (SS394), dapprima di fianco alle pareti rocciose, poi attraverso la vegetazione fino al nucleo di case di **Entiglio**. Poco sopra, si attraversa e si segue un breve tratto di strada secondaria per riprendere subito il sentiero (indicazioni 3V via verde varesina n.110) che sale ancora in un bosco con ampie radure e scorci panoramici sul lago verso **Sarangio** (485 m) e poi fino a **Musignano**. Il caratteristico borgo della val Veddasca è "abitato" da silenziose e colorate figure lignee di persone in scene diverse di vita quotidiana.



In cammino



I castelli di Cannero dalle alture di Maccagno

Nella minuscola piazzetta un pannello ricorda la presenza delle installazioni quasi interamente sotterranee della centrale idroelettrica alimentata dal soprastante **lago Delio** (930 m), che rappresentano un esempio sapiente di conciliazione tra sfruttamento delle risorse ambientali e tutela del paesaggio.



Gli strani "abitanti" di Musignano

A Musignano si raggiunge la quota più alta della nostra tappa (756 m). Riprendiamo il cammino lungo il facile sentiero (AVG 131) degradante a mezza costa che sovrasta Tronzano Lago Maggiore raggiungendo la **chiesa di Santa Maria Assunta** situata su un terrazzo di terreno affacciato sul Lago. La piccola chiesa ha origini medievali testimoniate dal campanile romanico ancora intatto e staccato dal corpo della chiesa. Continuiamo su sentiero fino a località **La Mora** dove si incrocia la strada carrozzabile che sale a **Bassano**. Giunti alle porte del paesino prendiamo sulla sinistra l'antica mulattiera lastricata che scende rapidamente al paese di **Pino Lago Maggiore** (134) incrociando la più recente strada carrozzabile. In alcuni tratti in base alla stagione il sentiero può essere poco tracciato e paludoso. Pino Lago Maggiore, arroccato su un promontorio roccioso che domina gran parte del Lago, è il paese più settentrionale della provincia di Varese e l'ultimo prima della frontiera italo-svizzera. Particolarmente interessante l'imponente torre medievale risalente al XIII secolo e oggi sede del Municipio.



La torre medioevale di Pino Lago Maggiore

Da Pino si scende ancora su sentiero fino a inserirsi su via A. Manzoni ed immettersi sulla strada statale che bisogna necessariamente percorrere per un tratto fino alla frontiera italo-svizzera di **Zenna**. Attraversata la Dogana in località **Dirinella** prendiamo sulla destra verso monte un ripido lastricato dove inizia il “sentiero educativo Dirinella-Cadenazzo” *Tra monti e lago*.

Il sentiero educativo Dirinella-Cadenazzo

*Il sentiero educativo Dirinella-Cadenazzo **Tra monti e lago** è un percorso didattico nato a seguito di un’iniziativa **Interreg del 2004** che collega la località di Dirinella a Cadenazzo nel territorio di Gambarogno attraversando boschi, abitati, aree agricole e industriali della piana di Magadino. Lungo il percorso sono state allestite una quarantina di tavole tematiche sul patrimonio ambientale, storico e culturale dell’area.*

Percorriamo questo sentiero ben segnalato che in realtà si sviluppa in parte su tratti di strada asfaltata residenziale poco trafficata tra le abitazioni risalendo verso Claviano, poi verso **Sant’Abbondio** e Calgiano (350 m). Da **Calgiano** si scende a **Gerra** Gambarogno (sulla riva del lago). Qui si attraversa due volte il sottopasso della ferrovia per risalire verso la località di **Ronco**. Una breve scorciatoia permette di evitare un paio di tornanti prima di raggiungere l’abitato. Si prosegue su strada residenziale attraversando le località di **Casenzano, Vairano e Piazzogna**. Seguiamo qui sempre le indicazioni del sentiero *Tra monti e lago* per abbandonare la strada e inoltrarci nel bosco salendo alla quota di 472 m. Dopo aver costeggiato un parco di tiro con l’arco, si scende abbastanza

rapidamente verso località Monti di Fosano quindi fino al paesino di **Vira**.



Nel bosco sopra Piazzogna



Nel bosco sopra Piazzogna



Scendendo verso Vira Gambarogno

***Vira-Gambarogno** è una frazione del comune svizzero di Gambarogno, nel Canton Ticino (distretto di Locarno). Trae l’origine del nome da un nucleo, protetto da cancelli e palizzate, sorto a protezione della strada*

per Bellinzona. L'insediamento è di origine preistorica e un tempo deteneva diritti doganali. Nella zona furono molte le fortificazioni di origine longobarda. Oggi è un grazioso villaggio affacciato sulle rive del lago.



Vista di Vira-Gambarogno

La centrale idroelettrica del lago Delio.

In Italia vengono utilizzati per la produzione di energia idroelettrica circa 70 miliardi di metri cubi di acqua all'anno restituiti integralmente all'ambiente con le stesse caratteristiche originali. Tutte le opere e le installazioni della centrale idroelettrica del lago Delio sono state interrate nel cuore della montagna così da limitare l'impatto ambientale.